

Infine ha operato presso il Parco un co.co.pro. assunto a progetto, e per la sua durata (triennale), un esperto per la gestione del progetto LIFE Rewetland, selezionato a seguito di avviso pubblico e previo parere vincolante della Corte dei Conti.

Infine presso l'Ente opera l'Ufficio della Rete Regionale di Monitoraggio della Biodiversità (della Regione Lazio, presso l'Ente), composto in passato da tre unità ed oggi da una soltanto, in distacco (struttura regionale ospitata presso l'Ente).

Dall'esame sopra dettagliato risulta come per gli anni scorsi una **grave indisponibilità di risorse umane su settori strategici e ripetitivi dell'azione dell'Ente Parco** come: amministrazione e contabilità; ufficio lavori pubblici; gestione patrimoniale (beni registrati come automezzi, natanti o beni non registrati in uso all'UTB che risultano solo teoricamente assegnate all'Ente Parco e registrate negli elenchi inventario); conduzione di mezzi con pat. C; ufficio promozione e sviluppo attività locali sostenibili; ufficio naturalistico.

Tale situazione, già illustrata nelle precedenti relazioni ai bilanci, è ancora peggiorata nel corso del 2012 per l'impossibilità di rinnovare gli incarichi dei consulenti finanziario e legale.

Pertanto per l'esercizio 2012 si è ripetuta, ed è peggiorata, la situazione precedente nella quale l'assoluta indisponibilità di personale su settori strategici dell'azione dell'Ente, e lo sbilanciamento estremo tra carichi di lavoro e personale presente, che ha costretto la gestione ai soli obblighi vincolanti di legge, pur retti a fatica in tale situazione.

Ciò ha inciso, tra l'altro, sulla capacità dell'Ente di attivare entrate proprie in quanto le attività che avrebbero permesso di introitare entrate, sia pur minime, sono state sacrificate alla necessità di provvedere ai principali adempimenti obbligatori come protocollo, contabilità, attività amministrative di base, nulla osta, condoni, pareri vari, contenzioso, ecc....

Non è chiaro come si pensi che un Ente pubblico non economico con rilevanti ricadute sul territorio possa basare la sua attività sulla presenza di un solo funzionario e di altri cinque dipendenti.

L'Ente Parco, pur di teorica "recente" istituzione (D.P.R. 4.4.2005), ha ereditato l'azione pregressa del CFS che l'ha gestito di fatto interamente dal 1934 fino al 2007 (anno di primo insediamento del

Consiglio Direttivo), dapprima con l'Azienda di Stato per le Foreste demaniali, quindi con la Gestione ex ADFD, ed ora con l'Ufficio Biodiversità.

Il CFS continua comunque ad operare sul territorio del Parco Nazionale del Circeo sulla base dei propri nuovi compiti istituzionali assegnati all'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Fogliano (gestione dei beni demaniali in uso governativo e delle Riserve Naturali dello Stato ricomprese nel Parco), che di fatto ne fanno il "gestore" diretto di circa 6.000 ha sugli 8.900 ha totali del Parco (quelli di proprietà demaniale).

L'UTB di Fogliano ha operato inizialmente in base alla Convenzione prevista dall'art. 2 comma 5 del D.P.R. 4.4.2005 che statuisce che *"per assicurare all'Ente parco la possibilità di continuare ad assolvere con tempestività ed efficacia le funzioni istituzionali previste dalla legge 25 gennaio 1934, n. 285, lo stesso si avvale, tramite convenzione, delle risorse umane, dei mezzi e delle strutture del Corpo forestale dello Stato esistenti sul territorio, fatta salva la dipendenza gerarchica del personale del Corpo forestale dello Stato. L'Ente parco, e per esso il suo Presidente, ai fini del buon funzionamento dell'Ente, esercita sul personale medesimo funzioni di indirizzo e di verifica dell'attuazione delle stesse"*. Il successivo comma 6 prevede che *"la convenzione di cui al comma 5, rinnovabile a richiesta di entrambe le parti, ha durata fino al 31 dicembre 2006"*. Ciò tra l'altro in quanto era previsto da altre norme (L. 394 del 6 dicembre 1991 e L. 6 febbraio 2004 n. 36 di riforma del CFS) che la gestione delle Riserve Naturali dello Stato nei parchi nazionali fosse trasferita dal CFS agli Enti Parco (previsione che a tutt'oggi non si è realizzata).

Quindi dal 2007 in poi è stata annualmente sottoscritta una convenzione – onerosa per l'Ente – che prevede attività di gestione, di interesse anche dell'Ente Parco, realizzate dall'UTB attraverso la sua struttura operativa (circa 30 unità di agenti "in divisa" e circa 90 Operai a Tempo Indeterminato).

Successivamente le nuove stesure di tale convenzione si sono basate sulla previsione della L. 241/90 che prevede che enti pubblici possano sempre stipulare accordi per il raggiungimento di scopi comuni (come del caso dell'Ente Parco e del CFS).

L'Ente, sulla base della convenzione, concede in comodato d'uso all'UTB un notevole numero di beni mobili (automezzi, autocarri, attrezzi, mobili, apparecchiature scientifiche, ecc...), che rappresentano la maggior parte dei beni mobili iscritti negli inventari dell'Ente. Ciò incide

negativamente sul Conto Economico in quanto i costi degli ammortamenti di mezzi e beni in realtà non nella disponibilità dell'Ente vanno comunque a gravare negativamente sul Conto Economico.

In base a tale convenzione l'UTB assegna in distacco presso gli uffici dell'Ente o le sue strutture esterne (museo, punti informazioni) alcuni OTI (prima n. 6, per l'esercizio 2012 n. 5, e quindi a partire dal 2013 con la nuova convenzione triennale sottoscritta in cadere d'anno, n. 7 unità) e concede all'Ente l'uso di alcuni immobili (uffici dell'Ente Parco, museo, alcuni terreni per interventi istituzionali del Parco).

Di fatto l'operatività attuale dell'UTB si appoggia in buona parte sui fondi e sulla struttura amministrativa dell'Ente (per la gestione dei pagamenti relativi ai servizi previsti nella convenzione).

Nonostante queste pesanti limitazioni generali (scarsità di personale, indisponibilità di beni immobili demaniali in gestione – vedi punto successivo -, attività amministrativa per garantire la funzionalità del CFS), all'Ente Parco viene richiesto di essere immediatamente operativo in tutti i settori della sua azione, inclusa la gestione dei beni demaniali, la gestione vincolistica, lo sviluppo delle attività e strutture di visita, la pianificazione territoriale.

Questa situazione, come detto, si basa sull'attuale organizzazione basata sulla pregressa convenzione con il CFS, che è stata rinnovata alla fine del 2012, per la durata di tre anni. Comunque per tutto il 2012 si è operato in vigore della precedente Convenzione, prorogata fino a tutto il 31 dicembre 2012. Le spese per il CFS corrispondono a circa il 50% di tutte le risorse spendibili annualmente nel bilancio dell'Ente, escluse le spese di personale.

Si è comunque garantito, pur in questa strutturale carenza di personale, l'ordinario funzionamento dell'ufficio, pure a fronte di una dotazione organica ampiamente insufficiente, e come detto a tutt'oggi coperta per sole n. 6 posizioni di ruolo.

In particolare sono stati garantiti per quanto riguarda i servizi di Segreteria generale: accoglienza del pubblico, protocollo, posta, segreteria organi (verbalizzazioni Consiglio, Delibere), rassegna stampa, comunicati stampa, adempimenti contabili come Bilancio di previsione, Variazioni, Conto Consuntivo, funzionamento della contabilità, degli acquisti, della gestione del personale,

funzionamento Collegio Revisori dei Conti, funzionamento Organismo di Valutazione Interna (OIV).

Per quanto riguarda l'Ufficio tecnico: nulla osta, condoni (funzionamento Commissione GL2), abbattimento abusi, contenzioso su pratiche. Nella prima parte del 2010, in collaborazione con l'ufficio regionale competente, si era provveduto all'abbattimento di circa 15 manufatti abusivi, alcuni rilevanti, con una importante azione di contrasto all'abusivismo. Tale azione si è rallentata nel corso del 2011 a causa del rinnovo dell'organizzazione regionale a seguito del rinnovo dei suoi organi; ed è ripresa nella seconda parte dell'anno con l'istruttoria di nuove pratiche. Inoltre l'Ufficio tecnico ha provveduto per quanto possibile alla prosecuzione delle pratiche di appalti di lavori, che comunque sono uno dei campi di maggiore arretrato di tutto l'ufficio, con la concreta possibilità di non riuscire ad utilizzare tutti i fondi teoricamente disponibili, a causa della mancanza di figure di responsabile del procedimento, per i noti problemi di blocco delle assunzioni. Nel corso del 2012 sono riprese importanti attività di demolizione nel Comune di Sabaudia (realizzate dall'Ufficio Antiabusivismo del Comune e finanziate dall'Ente) e nel Comune di San Felice Circeo (realizzate dal Comune e finanziate dall'Ente), tra le quali l'avvio della demolizione dei cosiddetti "scheletri del Quarto Caldo" (soc. Acanthos), al termine di una procedura di contenzioso durata oltre trent'anni, dal 1976 ad oggi. Le attività sono ancora tutt'ora in corso.

L'Ufficio legale, gestito interamente dal personale interno ed in particolare dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ha garantito inoltre lo smaltimento del contenzioso in generale e i pareri per l'Avvocatura dello Stato, nonché la rappresentanza in giudizio ove richiesto.

L'Ufficio naturalistico si è occupato tra l'altro di: permessi riprese video (e fotografiche), tagli piante, gestione permessi funghi (col supporto del CFS), gestione permessi pesca (col supporto del CFS), gestione permessi scientifici.

L'Ufficio Comunicazione, Interpretazione, Educazione si è occupato di educazione ambientale e scuole funzionamento Museo, Centri visitatori, Porte del Parco, funzionamento sentieri e sentieri natura, partecipazione a fiere e manifestazioni, organizzazione eventi, e programma manifestazioni del Parco (incluse visite guidate).

L'Ufficio della Rete Regionale di Monitoraggio della Biodiversità (della Regione Lazio, presso l'Ente), ha curato attività di tipo naturalistico proprie, ed attività relative all'educazione ambientale (progetto sull'educazione alimentare nella scuola di San Felice Circeo), all'interpretazione (verifica di testi di pubblicazioni e cartellonistica).

Beni immobili

Per quanto riguarda le risorse strumentali, risulta in uso come sede degli uffici dell'Ente Parco la palazzina centrale del complesso "Centro Visite" in loc. Pantalone, di proprietà demaniale e in gestione al CFS, UTB di Fogliano. Tale uso risulta autorizzato per l'esercizio in oggetto fino al 31.12.12, data di scadenza della Convenzione con l'UTB, poi rinnovata per altri tre anni.

In base alla stessa Convenzione è previsto l'uso in carico all'Ente Parco di altri immobili demaniali da finalizzare a strutture di interesse dell'Ente Parco:

- Palazzina Museo Centro Visitatori del Parco in loc. Pantalone a Sabaudia;
- Ufficio-magazzino al P.1. della palazzina "Auditorium" presso il Centro Visitatori del Parco in loc. Pantalone a Sabaudia.

Risultano anche in parziale consegna all'Ente Parco, sempre in base alla convenzione, alcuni immobili in corso di ristrutturazione ai fini dell'attività istituzionale:

- Casale Cicerchia e terreni limitrofi;
- Terreni in loc. Fogliano per attività del progetto LIFE.

Su altri immobili demaniali in passato l'Ente è intervenuto in collaborazione con l'UTB per attività di manutenzione straordinaria (Casino Inglese, Casale ex Stalla Fogliano, ecc...), ed ora gli stessi sono utilizzati dal CFS (Casale ex Stalla) o in attesa di destinazione (Casino Inglese).

L'Ente ha prodotto già nel 2008 un primo documento analitico per ipotizzare le modalità di gestione di ciascun immobile al fine dell'attivazione di concessioni demaniali in favore dell'Ente o in Uso Governativo al MATTM.

Al fine di procedere con la stipula di concessioni tra l'Ente Parco e l'Agenzia del Demanio di alcuni di questi immobili, che sarà possibile dopo il loro rilascio da parte del CFS, è stato sollecitato un

incontro tenutosi alla fine dell'anno 2009, seguito da diversi sopralluoghi dell'Agenzia del Demanio, ma che a tutt'oggi non ha ancora portato ad azioni amministrative concrete da parte di quest'ultima.

Si sono in quest'ambito proseguite le lunghe pratiche per la riorganizzazione del Centro Visitatori del Parco e per la definizione delle concessioni a favore del Parco dei Beni del Demanio dello Stato, attraverso la predisposizione degli elaborati ed inventari richiesti dall'Agenzia del Demanio, anche in collaborazione con il CFS, in attuazione del Federalismo Demaniale.

Resta il fatto che a oltre cinque anni dall'insediamento degli organi l'Ente non dispone di nessun immobile formalmente in uso, impedendo una gestione efficace delle attività istituzionali e creando una complessa situazione – come sopra descritta per sommi capi – nella concreta gestione dei beni immobili demaniali che di fatto sono nella globalità sottratti ad un utilizzo diretto da parte dell'Ente.

Se tale situazione si protraesse ulteriormente sarebbe giocoforza, anche per poter garantire al personale dell'Ente dei locali di lavoro idonei e allo stesso Ente di poter espletare le proprie incombenze istituzionali in modo efficace, ipotizzare l'assunzione in locazione od acquisto di immobili privati sul territorio, o di immobili di altre amministrazioni diverse dal Demanio dello Stato.

Automezzi

L'Ente Parco dispone in inventario di numerosi automezzi ed autocarri (una ventina), ma al momento la maggior parte risultano in uso al CFS (CTA per la sorveglianza od UTB per la gestione) e risultano in uso al personale dell'Ente solo i seguenti:

- N. 1 auto Toyota Prius (acquistato con finanziamento del Progetto MATTM bando rinnovabili, nel quale ci si è posti in graduatoria utile ottenendo un finanziamento per l'acquisto di un autoveicolo ibrido);
- N. 2 auto Fiat Panda Bifuel;
- N. 1 autobus "IVECO" n. 16 posti a sedere (navetta), per il quale peraltro non è presente alcun dipendente in grado di condurlo (Patente "C"), e la cui conduzione avviene quando

necessario con il supporto di un autista in servizio presso l'UTB (ora una unità OTI copre questa esigenza).

A seguito dell'entrata in servizio della Toyota Prius l'Ente ha dato in comodato d'uso al CFS-CTA del Parco (in particolare per il servizio del Gruppo Nautico, istituito dal Capo CFS nel corso del 2011), un quarto mezzo che risultava disponibile, una Fiat Croma.

L'Ente Parco è inoltre proprietario dei seguenti mezzi antincendio leggeri, dati in comodato d'uso rispettivamente al Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Sabaudia e al Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di San Felice Circeo, per finalità di servizio antincendi a tutela delle foreste del Parco, e di protezione civile:

- N. 2 pick-up con modulo ABS marca TATA, di cui uno a cabina singola e uno a doppia cabina.

Nel corso del 2009-2010 inoltre sono state effettuate le procedure di gara per l'acquisto di alcuni mezzi antincendio di grandi dimensioni, che sono stati consegnati nel 2010-2011, su apposito finanziamento MATTM:

- N. 1 camion Mercedes Unimog 5000, con modulo ABS scarrabile da 4350 litri marca Assaloni (assegnato in comodato d'uso al CFS - Comando Regionale – NOS di Cerasella, per le attività antincendio sul territorio del Parco);
- N. 1 camion Mercedes Unimog U20, con modulo ABS scarrabile da 2400 litri marca Assaloni (assegnato in comodato d'uso al CFS - Comando Regionale – NOS di Cerasella, per le attività antincendio sul territorio del Parco);
- N. 1 camion Mercedes Unimog U20, con modulo ABS scarrabile da 2400 litri marca Assaloni (assegnato in comodato d'uso a seguito di selezione pubblica tra i gruppi di protezione civile regionali riconosciuti operanti sul territorio, al Gruppo Comunale di Protezione Civile di Sabaudia, per le attività antincendio sul territorio del Parco).

Per le attività antincendio si è quindi provveduto all'attuazione del Piano Antincendio, in particolare con la messa in esercizio dei tre camion con modulo antincendi boschivi (ABS), come detto dati in

utilizzo al CFS e alla Protezione Civile, e la consegna di due pick-up ai gruppi comunali antincendio della Protezione Civile Regionale.

Tutti gli altri mezzi in inventario sono in utilizzo al CFS o tramite il CTA o per la maggioranza all'UTB di Fogliano. In particolare risultano in uso al CTA di Sabaudia i seguenti mezzi di recente acquisizione (2009 e 2010):

- N. 1 Fiat Croma (vedi sopra);
- N. 2 Land Rover, acquisite dall'Ente Parco nel corso del 2009, su finanziamento specifico da parte del MATTM, con immatricolazione CFS ed immatricolate anche ad uso civile;
- N. 2 Panda in livrea civile per uso ai Comandi Stazione;
- N. 1 Panda in livrea CFS (di acquisizione 2011);
- N. 1 Fiat 16 in livrea CFS (di acquisizione 2011).

Risultano invece in uso di fatto al CFS – UTB di Fogliano, diversi automezzi, autoveicoli, camion, trattori e macchine agricole di proprietà dell'Ente Parco, inventariate nell'inventario dell'Ente Parco, e che la Convenzione in corso prevede che vengano sottoposte ad una verifica di funzionalità ed uso, anche al fine della loro riallocazione nell'ambito del riordino in corso. Per questi e per vari altri mezzi non registrati esiste l'inventario ma non è ancora stato possibile materialmente, per mancanza di personale, procedere ad una revisione delle modalità di uso, che attualmente è in corso nell'ambito della revisione della convenzione con il CFS.

Mezzi navali

L'Ente Parco risulta inoltre armatore di diversi mezzi navali, per il servizio sulla costa e sull'Isola di Zannone:

- un mezzo spazzamare di proprietà del MATTM ed in comodato d'uso all'Ente (che ne risulta Armatore), al momento gestito in collaborazione con l'UTB di Fogliano (personale operaio OTI abilitato alla conduzione – n. 3 unità);
- un motoscafo d'altura (gomme) cabinato, di lunghezza 10 m e con due motori fuoribordo da 300 CV ciascuno, acquisito nel 2009 con una procedura di gara nazionale tramite uno

specifico finanziamento del MATTM, e concesso a fine 2011 in comodato d'uso al CTA per il servizio del Gruppo Nautico recentemente istituito dal CFS proprio nell'ambito del CTA;

- un gommone di lunghezza 5,80 m e con motore fuoribordo da 150 CV, acquisito nel 2009 con una procedura di gara nazionale tramite uno specifico finanziamento del MATTM ed assegnato in comodato l'uso al CTA al CTA nella primavera 2010;

è in corso l'acquisizione di ulteriori mezzi, sempre con finanziamento specifico MATTM, per il servizio marino e costiero.

Si ricorda che si è provveduto nel 2010 alla riconsegna al CFS della motonave "CIRCE", che era stata inserita negli inventari dell'Ente Parco a seguito della sua costituzione, ma che risulta acquisita ben prima delle gestioni commissariali dell'Ente a partire del 2002, e che quindi più correttamente va inserita nel patrimonio CFS e nel suo naviglio, risultando peraltro una delle sole due unità appartenenti al naviglio militare CFS.

Altri beni mobili non registrati

L'Ente Parco risulta proprietario, tra l'altro, di un numero notevolissimo di beni mobili tra i quali degli interi arredi ed allestimenti (il che include mobilio, arredi scenografici, sedie, televisori, computer, proiettori, ecc...) dei seguenti immobili:

- Foresteria CFS c/o Centro Visitatori di Sabaudia (in uso governativo al CFS);
- Auditorium c/o Centro Visitatori di Sabaudia (in uso governativo al CFS);
- locale Biblioteca e gran parte dei libri della biblioteca del Parco c/o Centro Visitatori di Sabaudia (in uso governativo al CFS);
- Sala Seminari Parco c/o Centro Visitatori di Sabaudia (in uso governativo al CFS)
- Punto Informazioni Turistiche c/o Pro Loco di Sabaudia
- Punto Informazioni Turistiche c/o Pro Loco di San Felice Circeo.

Tutto questo materiale risulta in uso di fatto rispettivamente al CFS-UTB di Fogliano o alle due Pro Loco (senza che esistano scritture di consegna). Tutta la situazione di fatto suddetta risulta dalla precedente gestione CFS con finanziamenti del Ministero dell'Ambiente per l'Ente Parco Nazionale

2. Programma MAB dell'UNESCO

Si sono curate le procedure per il mantenimento della designazione UNESCO-MAB (Man and Biosphere), con la produzione di due report e cartografie da inviare al Segretariato UNESCO). Dopo un favorevole accoglimento da parte UNESCO dei report, si tratta ora di attuare gli adempimenti amministrativi e politici richiesti per il mantenimento della designazione stessa, a cura dell'Ente, della Regione Lazio, del MATTM e del CFS.

3. Salvaguardia Biodiversità e Valori Storico-Culturali

Seguendo le linee gestionali indicate da attività di ricerca appositamente sostenute dall'Ente di concerto con l'Ufficio Territoriale per la Biodiversità sono stati effettuati gli interventi necessari al mantenimento, miglioramento e ripristino di habitat naturali nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e nelle Zone a Protezione Speciali (ZPS) delle aree appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato assicurandone anche una fruizione sostenibile.

Di seguito, con riferimento all'ambito territoriale o alla struttura oggetto o sede degli interventi sopradescritti, si indicano in sintetico dettaglio le azioni effettuate nel 2012:

- a) Nella Foresta Demaniale di Sabaudia Riserva Naturale della Biosfera "Selva di Circe", a tutela dell'habitat dal rischio di incendio, è stata effettuata attraverso l'Ufficio ed il personale UTB in convenzione la manutenzione della vegetazione ai margini della foresta con intervento stagionale perimetrale per la realizzazione e la manutenzione di una fascia di prevenzione incendi e, a favore della fruizione, sono stati svolti interventi di potatura delle piante lungo i sentieri e nelle aree di accoglienza e fruizione naturalistica, di mantenimento delle aree faunistiche didattiche, dei sentieri, degli accessi e delle tabellazioni, di riorganizzazione e miglioramento delle aree di accoglienza anche con acquisto e manutenzione di attrezzature e mezzi di supporto alle attività gestionali descritte; per tali interventi si è messo a disposizione dell'UTB i due mezzi UNIMOG U20 e UHN5000, fuori stagione di emergenza incendi, per i quali sono stati acquistati su richiesta dell'UTB anche specifici relativi cassoni per l'utilizzo manutentivo, a costo dell'Ente Parco; attualmente solo uno dei due mezzi risulta in uso all'UTB (l'altro è rimasto in garage presso il CFS-NOS di Cerasella, in attesa della stagione antincendi);

- b) Nel Centro Visitatori di Sabaudia, attraverso l'Ufficio ed il personale UTB in convenzione, si è proceduto al parziale completamento degli interventi di adeguamento e sistemazione dell'area e alla manutenzione ordinaria – da parte dell'UTB - delle strutture già realizzate in precedenza;
- c) Nel Polo d'Accoglienza del Borgo di Villa Fogliano si è inoltre assicurata, attraverso l'Ufficio ed il personale UTB in convenzione, la manutenzione delle aree verdi fruibili e dei sentieri naturalistici;
- d) Per il mantenimento in efficienza del delicato habitat delle Zone Umide del Comprensorio di Fogliano, porzione di Area Ramsar e SIC Siti di Importanza Comunitaria, si è attentamente assicurata attraverso l'Ufficio ed il personale CFS-UTB (tramite la convenzione) la manutenzione ed utilizzazione delle strutture per la gestione idraulica, compreso il funzionamento delle stazioni di pompaggio della Lavorazione e di Capoportiere, la gestione delle strutture alle foci dei laghi per il ricambio idrico dei bacini ed il ripopolamento biologico durante le escursioni di marea, il mantenimento della biodiversità. Si è altresì garantito il funzionamento di un Centro di Tutela della Fauna Selvatica, finalizzato alla cura ed al recupero della fauna ferita;
- e) Conservazione delle aree marine e costiere che lambiscono il Parco attraverso la gestione del Battello Spazzamare, e di un motoscafo per i servizi a Zannone e di un gommone per il CTA;
- f) E' proseguito il progetto sull'Archeologia, sia dal punto di vista della conoscenza e valorizzazione dei beni, sia per lo sviluppo del turismo (Villa Domiziano, Villa dei Quattro Venti, Canale Romano, ecc...), in collaborazione con l'Università e la Soprintendenza per i Beni Archeologici, anche attraverso il finanziamento di una apposita borsa di dottorato di ricerca in convenzione con l'Università Tor Vergata;
- g) E' stato appaltato e realizzato, il progetto finanziato con Bando del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare un progetto per lo sviluppo del Bike Sharing. Il progetto è stato classificato al 17mo posto nazionale (su circa 300) dal Ministero che lo ha approvato e sottoposto a finanziamento; nel corso dell'anno si è provveduto ad avviare le procedure di gara e realizzazione delle attività, con la fornitura di n. 3 stazioni- pensiline di ricarica solare delle

biciclette elettriche a pedalata assistita (in totale n. 30 biciclette); il progetto risulta ora completato;

- h) Sono state proseguite le attività del Progetto europeo LIFE Rewetland, del quale l'Ente è partner e capofila è la Provincia di Latina, con l'assegnazione della realizzazione del Progetto Pilota 1 di creazione di un impianto di fitodepurazione ed ecosistema filtro, al CFS, tramite convenzione, e con l'avvio delle attività di cantiere;
- i) Prosecuzione cantiere dell'intervento APQ7 "Casale Cicerchia", secondo le procedure della legge "Merloni" (Testo Unico) - appalto già effettuato entro il 31.12.2008; i lavori sono stati consegnati il 30.12.2008 e il finanziamento "recuperato" grazie a disponibilità della Regione Lazio; i lavori, di somma urgenza, hanno riguardato in particolare le strutture murarie e il rifacimento di tutte le solette dell'immobile; i lavori sono in seguito stati sospesi e sono ora in attesa di riavvio ai fini del completamento (anche se fin'ora non è stata ancora erogata alcuna somma relativa da parte della Regione Lazio finanziatrice del progetto);
- j) Avvio procedure per progettazione recupero strutture sull'Isola di Zannone (ex Casa di Caccia, Faro); si è promosso un Progetto sull'Isola di Zannone, attraverso la stesura di un Protocollo di intesa con Comune di Ponza (approvato dal CD del Parco nel dicembre 2010 e sottoscritto nel luglio 2011, scaduto a luglio 2012 e a tutt'oggi non rinnovato dagli Organi dell'Ente e del Comune) che prevede la sistemazione di un Pontile, pulizia ex Casa di Caccia, Campo Inanellamento e proseguito nelle attività istituzionali; anche nel 2012 è stato effettuato un Campo inanellamento scientifico degli uccelli migratori;
- k) Progettazione del restauro del Museo del Parco e della realizzazione di un laboratorio di educazione ambientale ed alimentare, e presentazione di un progetto a valere sui fondi GAL.

4. Ricerca, Monitoraggio e Sperimentazione

In merito alle attività di pianificazione del territorio, si è provveduto a:

1. Predisposizione delle attività finalizzate alla VAS e all'adozione del Piano del Parco, e delle relative elaborazioni, come sopra descritto, da parte degli uffici del Parco;

2. Attività progetto LIFE Rewetland (vedi oltre);
3. Progetto di ricerca su Piano di Marketing Territoriale per il Parco, con l'Università LUISS di Roma (in corso);
4. Progetto di ricerca sociologico sulla popolazione locale e sulla sua risposta sociale rispetto alla presenza del Parco (progetto messo in gara, ma l'esito della procedura, deserta, non ha individuato un soggetto attuatore, andrà ripetuta in seguito); da riappaltare;
5. Prosecuzione del progetto di monitoraggio della Lepre italiana nel Parco (in collaborazione con l'INFS);
6. Progetto di monitoraggio della specie di Lepidotteri (farfalla) *Lymantria dispar*, di interesse gestionale (nel 2011 ha causato danni alla vegetazione del Quarto Freddo sul Promontorio del Circeo), gestito con risorse interne;
7. Progetto per la costituzione di una rete regionale di monitoraggio e di recupero delle Tartarughe Marine, in collaborazione con la Regione Lazio;
8. Progetto per la costituzione di una rete regionale di monitoraggio e di eventuale primo soccorso e recupero dei delfini, in collaborazione con la Regione Lazio.

Si è inoltre data continuità ed aggiornamento agli studi già disponibili assicurando un continuo monitoraggio dei risultati raggiunti.

5. Promozione dell'immagine PN Circeo, Interpretazione, Educazione

In questo settore si sono attuati alcuni interventi urgenti indirizzati ad avviare una complessiva revisione della comunicazione del Parco, che sia mirata ad ampliarne l'utenza e l'attenzione a fasce ampie di pubblico, sia pure con le forti limitazioni operative e finanziarie nel corso dell'esercizio.

Sono state svolte le seguenti iniziative ed azioni:

- a) organizzazione e sostegno di attività promozionali, divulgative, educative, culturali e scientifiche nei locali della Porta del Parco di Sabaudia (quella di San Felice Circeo non ha più

- una presenza dell'Ente), nei centri storici dei Comuni del Parco, nel Borgo di Villa Fogliano e nel Centro Visitatori;
- b) realizzazione di progetto di informazione e sensibilizzazione (2012), attraverso l'iniziativa "L'Incanto del Parco Nazionale del Circeo", promossa anche attraverso i social networks e realizzata in collaborazione con gli alberghi del territorio;
 - c) mantenimento e sviluppo del sito del Parco www.parcocirceo.it come vero e proprio portale del territorio del Parco e delle attività istituzionali dell'Ente (alla data odierna è il primo sito a comparire nel motore di ricerca Google se si inserisce "Circeo");
 - d) aggiornamento tabelloni interpretativi ed informativi e sentieri natura, la ristampa della cartina istituzionale e di depliant vari
 - e) si è approvato un progetto e delle linee guida per la definizione di un Marchio e disciplinare prodotti "Parco Nazionale del Circeo", anche in collaborazione con gli operatori agricoli del territorio;
 - f) partecipazione a manifestazioni espositive, congressuali e ad eventi divulgativi;
 - g) promozione e supporto a progetti di educazione ambientale;
 - h) completamento e conclusione della pubblicazione di un inserto integrativo sul Parco sul giornale locale "Il Centro Storico" e sua diffusione a San Felice Circeo e a Sabaudia;
 - i) realizzazione di una collana di "gadgets" del Parco da utilizzarsi durante eventi e manifestazioni;
 - j) realizzazione di una uniforme di servizio per il personale dell'Ente Parco, da utilizzarsi per servizio o durante eventi e manifestazioni.

6. Fruizione Sostenibile Area PN Circeo

Al fine di consentire un'equilibrata fruizione del Parco, secondo i principi della sostenibilità, della compatibilità ecologica, sono state assicurate le seguenti attività:

- a) funzionamento e manutenzione – attraverso l'Ufficio ed il personale CFS-UTB - delle strutture per l'accoglienza e la fruizione e manutenzione ed integrazione dei percorsi naturalistici,

didattici, culturali e turistici garantiti da una rete di viali, sentieri ed accessi, con tabellazione di orientamento e/o informativa e stazioni didattiche con ricostruzioni.

b) manutenzione – attraverso l'Ufficio ed il personale CFS-UTB - delle aree archeologiche in collaborazione con la Soprintendenza.

7. Adeguamento Tecnologico e Manutenzione Strutture e Impianti

Si sono sostenuti – attraverso l'Ufficio ed il Personale CFS-UTB, interventi su fabbricati demaniali in gestione CFS-UTB dedicati all'accoglienza dei visitatori, allo svolgimento delle attività di ricerca scientifica, di monitoraggio e di educazione ambientale.

8. Tutela e Gestione Isola di Zannone

Nell'Isola di Zannone, inclusa nel Parco con DPR del 23.01.1979, dopo la scadenza della convenzione onerosa stipulata con il Comune di Ponza proprietario dell'isola, scaduta nel luglio 2012 si è nell'attesa di una sua revisione.

Si sono anche sostenuti gli oneri per lo svolgimento del servizio di sorveglianza con l'impiego di una motovedetta, iscritta in seguito alle vicende storiche del Parco nella proprietà dell'Ente Parco (inventario) e trasferita come motovedetta di servizio del Corpo Forestale dello Stato (iscritta come mezzo navale CFS), all'Ufficio Territoriale per la Biodiversità, nonché di un gommone di proprietà dell'Ente. Costi di manutenzione ordinaria, straordinaria e carburanti, annuali lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere in massima efficienza e sicurezza il natante, sono stati sostenuti dall'Ente, nell'ambito della Convenzione in essere.

Sempre con riferimento al mantenimento della qualità ambientale degli ambiti marini limitrofi dall'area protetta è stata assicurata nella stagione estiva l'attività di rimozione dei rifiuti galleggianti con l'utilizzo del battello ecologico del Ministero dell'Ambiente in comodato d'uso al Parco nazionale del Circeo.

9. Ufficio tecnico

Gran parte dell'attività concreta dell'Ente è legata alla gestione dell'Ufficio tecnico (dove ha operato anche nel 2012 un'unica unità dipendente di ruolo). Tale gestione prevede l'emissione di autorizzazioni, pareri e nulla-osta di competenza dell'Ente Parco, per i quali deve essere garantita la risposta nei tempi previsti dalla legge per le richieste ordinarie di autorizzazioni ex DPR 4.4.2005 e nulla osta ex Art. 13 L. 394/91; è stato migliorato significativamente il numero di nulla osta rilasciati, si sono smaltiti notevoli arretrati, con un numero di autorizzazioni e nulla osta rilasciati, in incremento rispetto ai periodi di riferimento precedenti, nonostante l'ufficio dal 2008 al 2009 sia passato da due a un tecnico in servizio. Si è provveduto all'espressione di un numero significativo (con riferimento all'andamento dei pareri espressi in passato) di pareri su condoni edilizi (ex L. 47/85 e successive).

Si sono definite le procedure in merito all'abbattimento di immobili abusivi con il Comune di Sabaudia e la Regione Lazio e si sono avviate le procedure relative a nuovi interventi di abbattimento, anche utilizzando uno specifico fondo a suo tempo assegnato dal MATTM.

Si è garantita la partecipazione a Conferenze di Servizi con i comuni con predisposizione delle apposite memorie e partecipazione alle riunioni e partecipato a tutte le conferenze di servizi convocate, o inviato parere di competenza scritto.

10. Ufficio naturalistico

Si è garantita l'espressione dei pareri endoprocedimentali previsti per la Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Lazio (Direttive Habitat e Uccelli);

Si è curato la gestione in tempi compatibili con le norme delle pratiche di richiesta taglio e potatura piante; (rilasciato un numero rilevante di pareri).

Si è provveduto alla gestione delle procedure per il rilascio Tesserini Funghi (in collaborazione con CTA e UTB); si è comunque definito un protocollo operativo con CFS a seguito di approvazione del Regolamento da parte del Consiglio Direttivo.